

 	 ISTITUTO COMPRENSIVO "Aldo PALAZZESCHI" Via Lancia 140 – 10141 Torino – tel. 01101166270 C.F. 97770410013 Codice ministeriale TOIC8AY00L www.icpalazzeschi.gov.it ✉ toic8ay001@istruzione.it ✉ posta certificata : toic8ay001@pec.istruzione.it codice univoco fatture : U F 7 6 D O
--	---

PROGETTO CO-CITY

per una

OPEN SCHOOL

a. Proponente

1. Dati identificativi e recapiti

II.C. "A. PALAZZESCHI
Via Lancia, 140 Torino
CAP. 10141
TOIC8AY00L

Referenti del progetto

(nomi, cognomi, indirizzi email)

CHATEL LUIGI
(chtlgu@gmail.com)

SCARABELLO MARIA PIA (scarabellomp@gmail.com)

2. Curriculum

L'Istituto Comprensivo "Aldo PALAZZESCHI" è nato l' 01.09.2013 in seguito al dimensionamento scolastico e comprende due plessi scolastici, nella circoscrizione n. 3: Scuola Primaria Leopoldo Ottino e Scuola Secondaria di Primo Grado Aldo Palazzeschi. Il bacino d'utenza interessa in particolare gli abitanti della zona Pozzo Strada (quartiere che vede le sue origini nel periodo medioevale) e Borgata Lesna (espansione successiva del quartiere Pozzo Strada), segnata nel XX secolo dalla costruzione della zona industriale riguardante gli stabilimenti Lancia, Bertone e Viberti; successivamente si sono seguite significative trasformazioni urbanistiche. Con la globalizzazione è aumentata la presenza di alunni stranieri e ciò ha contribuito a rafforzare il ruolo e l'autorevolezza della scuola che viene percepita come uno strumento di promozione culturale e sociale. La situazione sociale in cui oggi opera e si confronta l'I.C. risulta attraversata da profonde trasformazioni socio – economico – culturali che hanno alterato il senso di appartenenza alla comunità e hanno reso più fragile e insicura sia l'identità individuale sia l'identità collettiva. L'Istituto Comprensivo è "aperto a tutti" ponendo l'attenzione su valori come la centralità della persona, l'intercultura, la cittadinanza attiva, mirando tanto all'apprendimento quanto al "saper stare al mondo".

In questo percorso la scuola costruisce legami ed interazioni significative tra adulti sui comuni intenti educativi.

La scuola impegna i docenti a cercare di offrire a tutti le stesse opportunità di accesso alle conoscenze, competenze e capacità. Tali valori fondanti impegnano ad una traduzione pratica e di vita. L'I.C. si impegna a rispondere alle esigenze di espressione e aggregazione, allo scopo di accrescere, quantitativamente e qualitativamente, le esperienze vissute in comune con gli altri.

La scuola attiva tutte le strategie possibili per rendere effettiva l'inclusione scolastica di tutti: allievi con disabilità, con disturbi specifici, con funzionamento cognitivo al limite, con svantaggio linguistico e culturale, socioeconomico e, non da meno, le eccellenze. Pertanto l'I.C. ha attivato un protocollo di inclusione e d'accoglienza. L'educazione alla diversità - esige risposte adeguate e nuovi saperi e la scuola dovrà cercare metodologie e risorse, adeguare le strutture e operare collegamenti con i Servizi territoriali, al fine di favorire l' "agio" del bambino/ragazzo per lo sviluppo delle sue potenzialità. Con le nuove disposizioni sui "bisogni educativi speciali" (BES) sono stati predisposti piani didattici personalizzati anche con la collaborazione dell'ASL. Allievi stranieri - La presenza di un cospicuo numero di allievi stranieri impegna la scuola a confrontarsi con le diversità e ad attivarsi per accoglierle, sia culturalmente sia socialmente. A questo proposito emerge l'importanza delle educazioni musicale, all'immagine, motoria per offrire occasioni di sviluppo armonico ed equilibrato delle varie personalità. La scuola si sta attrezzando senza limitazioni di sforzi per raggiungere una capacità multimediale adeguata ai tempi. L'educazione ambientale viene sviluppata partendo da una riflessione sul proprio modo di vivere ed alla ricerca di una giusta misura nella relazione con l'ambiente.

Il nostro vuole essere un modello di scuola che accoglie differenze ed esigenze individuali, stimola la collaborazione, favorisce lo sviluppo dell'autostima e la partecipazione al processo educativo. La scuola partecipa ad iniziative del territorio per creare i presupposti per l'apprendimento dei diritti di cittadinanza attiva.

La scuola sta predisponendo una maggior apertura al territorio, partecipando ad un progetto della Città di Torino (ITER) che prevede l'apertura del giardino scolastico, previa sistemazione, in orario extrascolastico, attività con gli enti locali, le librerie, le scuole di teatro e alternanza scuola lavoro.

La scuola partecipa a bandi locali, nazionali ed internazionali per implementare le risorse e ampliare l'offerta formativa. Un successo la partecipazione ai bandi PON per reti wifi e per ambienti digitali, in attesa degli esiti di valutazione per i bandi PON su competenze digitali e competenze di base.

b. Idea- progetto

1. Idea-progetto preliminare (definizione di bisogni, destinatari, obiettivi, attività, metodologie)

Bisogni ed attività

Nell'ambito della qualificazione dei servizi culturali nelle periferie, in sinergia con la Circoscrizione, la Scuola offre atelier di lettura e creativi in versione innovativa e in piena sicurezza al territorio, apre la fruibilità della stessa anche alle istituzioni scolastiche viciniori in supplenza del sistema bibliotecario civico (biblioteca di quartiere chiusa).

Si tratta di rispondere alle esigenze di riqualificazione ambientale restituendo aree dismesse ad una piena dignità di utilizzo. La scuola ha un'aula chiusa in attesa di lavoro straordinari da parte dell'ente locale; recuperando la sua agibilità, eliminando due pareti divisorie ed aprendo un accesso sulla rampa per disabili si potrebbe ottenere un unico grande spazio composito. All'interno atelier e strutture per ogni esigenza: lettura, corsi di formazione, hobby, yoga, informatica, inglese ed italiano per stranieri, mostre, incontri, teatro, spazi e attività per i bambini.

Potremmo contare su enti ed agenzie del territorio, genitori della scuola in ambito al progetto collaboriAMO, già attivo da due anni, insegnanti e personale della scuola.

Atelier letterari, spazio di silenzio perduto, anticamera ideale per incontro e confronto tra pensiero proprio e altrui; un salone evolve in spazi dove vivere e creare, iniziare un viaggio esperienziale,

che coinvolge tutte le età e tutti i sensi: vista, tatto, udito, e perché no, anche il gusto (snack point). Creare le migliori condizioni perché la mente sia stimolata, si attivi a produrre, a riflettere, a creare, sfruttando tutto quello che la tecnologia può offrire a supporto. Coniugando tradizione e innovazione. Il compito principale sarà l'information literacy: la quarta competenza ormai riconosciuta come indispensabile, dopo leggere, scrivere e far di conto, per vivere e lavorare nel mondo digitale. Sw free per la scrittura creativa (esempio bibisco), accesso a banche dati digitali, servizi di prestito digital lending (MLOL) completano il panorama delle proposte a utenza di scuole e cittadinanza per apprendimento autonomo e continuo, competenza alla ricerca, selezione, organizzazione individuale o di gruppo.

Obiettivi

Obiettivo principale è realizzare atelier creativi quali luogo di educazione, rendere la scuola un centro di aggregazione, intrattenimento, incontro e condivisione di conoscenze, ove informarsi e formarsi.

Pc e-reader, tablet, macchine fotografiche e di proiezione cineforum e ripresa audio/video costituiranno del corredo necessario per il viaggio della mente e del sapere. Prevenire la dispersione scolastica, nonché rafforzare le capacità inclusive del gruppo classe, sono “macro obiettivi” del progetto rivolto a tutti gli alunni dell’I.C. con attenzione particolare alle fasce più deboli per svantaggio socio-economico, culturale, linguistico o d.s.a. Rafforzare competenze base con interventi in sinergia scuola/territorio in orario extrascolastico, valorizzando nuove pratiche di apprendimento.

Si pensa a ambienti dove ascoltare musica, audiolibri, conferenze, cercare libri documenti, video su touch-screen, prendere in prestito libri, calarsi nella realtà virtuale di role-play o videogiochi educativi. Atelier concepiti e organizzati come catalizzatori per vita creativa. Prestito libri, e-book, CD musicali e DVD, navigazione protetta in Internet da postazioni pubbliche o in WiFi con il proprio portatile, lettura di giornali e riviste, anche online, partecipazione alla rete delle Biblioteche civiche torinesi. Risorse dedicate più alle idee e alle persone che solo ai libri, costruite organizzando lo spazio per colmarne i bisogni: pensare, collaborare, parlare, inventare, cercare, trovare e produrre informazione. Spazi articolati in isole funzionali, flessibili e poliedrici grazie a byod, device della scuola, WiFi free protetto, arredo modulabile. Un ampio ventaglio di iniziative (letture, presentazioni di libri, corsi, attività laboratoriali, attività teatrali, mostre, conferenze ecc.) volte a soddisfare un pubblico assai eterogeneo per età, interessi, livello di istruzione e provenienza geografica.

Destinatari/ Metodologie

Nell'ottica del successo formativo di tutti i ragazzi della scuola e di una evoluzione qualitativa del territorio, si propongono spazi e strutture didattiche/educative/sociali innovative, trasversali, scelte in base a esigenze della popolazione, degli studenti, dei docenti e dei genitori. Scopo è far crescere il “desiderio di imparare”, dare la possibilità di trovare casa alle più varie istanze, alimentando la curiosità, dimostrando che i contenuti proposti sono spunti per riflettere, sviluppare maggior senso critico e strumenti utili al raggiungimento di competenze spendibili nella quotidianità e nel futuro. Rilevanti l’aggancio sul territorio e la continuità educativa: i ragazzi ritrovano figure educative conosciute in classe. Gli spazi utilizzati al mattino dalla scuola si trasformano, dopo l'orario delle lezioni, riconoscendo le implementazioni sociali (essere e pensare nel gruppo per una scuola aperta e animata, sempre più scuola della comunità locale ospitando nel pomeriggio, le espressioni della borgata).

I cardini attorno ai quali ruota l’idea progettuale sono stati desunti dal RAV e dal Piano di Miglioramento: adoperarsi per l’accettazione della diversità come risorsa individuale e del gruppo, attivare situazioni di relazione sociale e di interscambio, favorire sviluppo dell’autostima e partecipazione al processo educativo al fine di prevenire insuccesso scolastico; promuovere lettura e rafforzamento della comprensione del testo; incentivare il dialogo interculturale e interreligioso; sviluppare strategie d’apprendimento; aumentare consapevolezza dell’utilità di padroneggiare una

lingua straniera; applicare tecniche del *problem posing/solving* per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sviluppare capacità astrattive e deduttive.

Ruolo chiave anche per i genitori ai quali sarà data la possibilità di partecipare attivamente alla realizzazione di azioni educative.

2. Analisi sintetica del contesto socio-territoriale

Il bacino d'utenza dell'I.C. Palazzeschi di Torino interessa in particolare gli abitanti della zona Pozzo Strada e Borgata Lesna segnata nel XX secolo dalla costruzione della zona industriale riguardante gli stabilimenti Lancia, Bertone e Viberti; successivamente si sono seguite significative trasformazioni urbanistiche. La realtà socio – economica – culturale in cui oggi opera e si confronta l'I.C. risulta attraversata da profonde trasformazioni che hanno alterato il senso di appartenenza alla comunità e hanno reso più fragile ed insicura sia l'identità individuale sia l'identità collettiva. Con la globalizzazione è aumentata la presenza di alunni stranieri e ciò ha contribuito a rafforzare il ruolo e l'autorevolezza della scuola che viene percepita come uno strumento di promozione culturale e sociale. La presenza di un cospicuo numero di allievi stranieri impegna la scuola a confrontarsi con le diversità e ad attivarsi per accoglierle, sia culturalmente sia socialmente. La diversità arricchisce la comunità scolastica e la piena integrazione si attua attraverso percorsi didattici differenziati e una stretta collaborazione tra Scuola – Famiglia – Territorio. I tempi sono maturi per l'innovazione, la tenacia, correre il rischio "pensare insieme", allontanando i pregiudizi o preconconcetti o sedersi sulla sponda del fiume, sperando che qualcuno faccia la nostra parte.

Un ambiente nuovo per aprire, anzi scoperchiare, le menti vivaci delle nuove generazioni ed offrire la bellezza del sapere, fruibile per una scuola viva.

3. Interazioni con altre azioni/servizi della Città/Circoscrizione/attori del territorio

Il coinvolgimento della comunità educante nel suo complesso e del territorio, nonché degli enti con cui la scuola ha in atto, o in programma, sinergie, garantisce la base per una piena attuabilità del progetto.

L'idea funzionale di migliorare l'offerta formativa utilizzando meglio gli edifici scolastici, oltre l'orario di lezione, trasformando la nostra scuola in vero e proprio "centro civico" all'interno dei quali possa avvenire una condivisione della progettazione delle attività e degli spazi, sviluppa ulteriormente quanto iniziato nei precedenti progetti PON.

Enti con i quali la scuola ha rapporti di collaborazione:

Circoscrizione 3

Circolo Bloom (attività teatrali e letterarie)

"TorinoReteLibri Biblioteche scolastiche in rete"

Università di Torino (Piazza dei mestieri e Provaci ancora Sam)

Università della terza età

Libreria Bufò

Parrocchia Nostra Signora della Guardia

Alternanza scuola lavoro per digitalizzazione e gestione del prestito.

4. Descrizione del modello di governance

L'integrazione del servizio offerto tramite MLOL e il sito di istituto sarà un percorso lungo. La digitalizzazione del prestito non sarà immediata. Sul portale vi sarà una sezione dedicata al nuovo servizio in aggiornamento progressivo.

La responsabilità dei processi di digitalizzazione, dematerializzazione e catalogazione sarà condivisa con gli studenti in alternanza scuola lavoro o inseriti in progetti per alunni in difficoltà.

Attività di promozione e comunicazione esterna dell'attività della biblioteca scolastica organizzazione e comunicazione di attività, incontri, conferenze aperte al territorio, produzione, autoproduzione e distribuzione di contenuti informativi e didattici aperti sono tutte tappe di un percorso che si svilupperà negli anni.

Entro il primo anno potrebbe partire il digital lending con acquisizione e messa a disposizione di contenuti in forma digitale (ebook, riviste digitali, inclusi libri e quotidiani esteri, ecc.) previo tesseramento e accesso automatizzato.

5. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale

Per il miglioramento dell'autoefficacia degli alunni, prevenzione e contrasto alla dispersione, nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro e non solo, gli alunni saranno coinvolti nel processo di gestione della biblioteca, nella dematerializzazione del servizio del prestito dei libri cartacei.

L'organizzazione e la gestione verrà portata avanti con progetti ideati da alunni e insegnanti. La struttura potrà essere utilizzata in autonomia o con assistenza.

Le classi ed i docenti accederanno liberamente a spazi e opportunità secondo disponibilità a calendario.

L'integrazione nella struttura scolastica rende possibile la quotidianità della frequenza, l'integrazione con spazi digitali per familiari e cittadinanza ne amplia le potenzialità.

La disponibilità di accesso fuori orario scolastico apre nuove prospettive, abbatte digital divide, contribuisce a ridurre svantaggi e difficoltà di integrazione.

6. Valore educativo inclusivo e comunitario dell'intervento

Innovativi sono l'apertura al territorio in orario extrascolastico, il venire incontro ai bisogni di ragazzi e famiglie; è sempre innovazione il promuovere una didattica attiva, laboratoriale, cooperativa, multimediale e metacognitiva, il motivare i ragazzi allo studio, incontrare i loro diversi stili di apprendimento e trasformare le loro conoscenze ed abilità in competenze spendibili nel quotidiano con attività di cooperative learning, tutoring, attraverso realizzazione di compiti autentici e di problem solving, in un'ottica peer education e learning by doing.

7. Impatto territoriale

Ci si attende riduzione del disagio e della dispersione con incremento del sentimento di appartenenza ad una comunità educante che sa andare "oltre", un miglioramento qualitativo del rendimento scolastico, una coesione territoriale che vede la scuola come riferimento della comunità e l'imparare ad imparare fulcro di una evoluzione possibile.

c. Quadro economico

1. Descrizione degli eventuali lavori di manutenzione o ristrutturazione necessari per la realizzazione dell'idea-progetto e stima dei relativi costi

- Demolizione di una parete tra le aule del pianoterra (€ 2.000,00)
- Sistemazione e messa a norma soffitto dell'aula € 3.000,00
- Adeguamento impianti elettrici e di allarme, antincendio (€ 1.000,00)
- Realizzazione di nuova porta di ingresso antipanico (sulla rampa disabile al posto della finestra) (€ 3.000,00)
- Sistemazione bagni attuali (€ 1.800,00)
- Sostituzione serrature porte di ingresso (€ 700,00)

2. Piano economico-finanziario

- proiettore e lavagna magnetica + pc e casse € 2.000,00
- Pc e e-reader € 2.500,00
- MLOL € 1.000,00

d. Auto-valutazione preliminare

1. Punti di forza dell'idea-progetto
2. Punti di debolezza e criticità
3. Opportunità di cambiamento che l'idea-progetto è in grado di innescare

Ci si attende riduzione del disagio e della dispersione con incremento del sentimento di appartenenza ad una comunità educante che sa andare "oltre", un miglioramento qualitativo del rendimento scolastico, una coesione territoriale che vede la scuola come riferimento della comunità e l'imparare ad imparare fulcro di una evoluzione possibile.

Il territorio dove sorge una scuola per sua natura è culla di iniziative e incubatore di nuove speranze. La comunità che ne permea e vitalizza l'area sa ancora entusiasarsi. I bambini ed i ragazzi che vi gravitano sono coinvolti in una rete di relazioni positive che possono "fare la differenza". Un nuovo punto di incontro, collocato in un contesto conosciuto che si apre sempre di più. Un centro di cultura ed inculturazione. Un nuovo snodo che dialoga in sinergia con gli altri punti della rete: scuole vicine, parrocchia, enti sportivi, circoscrizione, ...

Possibilità di integrazione linguistica, esperienze artistiche, approfondimenti culturali, rapporti umani, in un unico concetto: crescita umana e sociale.

4. Rischi di insuccesso della proposta

Le intenzioni della scuola sono limpide e determinate, un rischio che non ci si nasconde è insito nella imprevedibilità della risposta del territorio a questa sorta di idea progettuale. Non tanto rispetto all'idea in sé quanto al mutare della situazione economica generale ed al ricambio generazionale delle famiglie, afferenti alla scuola. In passato siamo stati più volte, in passato, sollecitati a collaborare con vari enti e non sempre la scuola ha avuto la risposta alle nostre

proposte ed esigenze. In questo progetto sarà fondamentale la partecipazione dei genitori e degli enti esterni.

e. Sintesi della proposta

Prima fase

Ristrutturazione con abbattimento delle barriere architettoniche, e

Seconda fase

Creazione e arredo di isole, catalogazione e riordino dei materiali già in dotazione e implementazione hardware

Terza fase

Ideazione e attuazione attività progettuali

Quarta fase

Promozione in occasione open day e pubblicità nel sito web

Quinta fase

Contratto MLOL e avvio progetti alternanza scuola lavoro

Sesta fase

Tesseramento comunità scolastica

Settima fase

Apertura spazi al territorio

f. Liberatoria privacy

Il Dirigente scolastico pro-tempore Gabriella BONATTO dell'Istituto Comprensivo Aldo Palazzeschi di Torino, ai sensi degli articoli 13 e 23 del D.Lgs. 196/2003 e successive integrazioni e modifiche, autorizza l'ENTE al trattamento, anche con l'ausilio di mezzi informatici e telematici, dei dati dell'Istituto.

La sottoscritta potrà esercitare, in qualunque momento, tutti i diritti di accesso ai propri dati personali previsti dall'art. 7 del "Codice Privacy" (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza degli stessi, conoscerne il contenuto e le finalità e modalità di trattamento, verificarne l'esattezza, richiedere eventuali integrazioni, modifiche e/o la cancellazione, nonché l'opposizione al trattamento degli stessi).

Torino, 27/10/2017

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Gabriella BONATTO